

# CINELAB

## INTERVISTA A EZIO LEONI

Padova, 1997: il critico cinematografico **Ezio Leoni**, responsabile e curatore della rivista web **Movie Connection** (successivamente MC Magazine), diventa presidente del circolo **The Last Tycoon** e responsabile dell'attività del cinema Torresino. Seguono anni di corsi e rassegne, moltiplicatesi nel 2007, quando il progetto si estende anche a un'altra sala cittadina, il Lux. Il passo successivo è la nascita di **Tycoon Distribution**, emanazione contemporanea del progetto originario: una distribuzione specializzata nel cinema d'autore, pronta al suo esordio il 9 marzo con **Mister Universo** (vedi recensione a pag. 20). Il nome è in continuità con il circolo, a sua volta pensato come omaggio all'omonimo film di Elia Kazan (in italiano *Gli ultimi fuochi*), nello specifico «come citazione della strepitosa scena del nichelino», come ci racconta Elio.

### Quando avete pensato di allargare l'attività anche alla distribuzione?

È stata la diretta conseguenza del nostro continuo girovagare per festival cinematografici. Le nostre frequenti visioni ci hanno fatto scoprire moltissime opere di valore che non riescono a raggiungere le sale. Abbiamo così pensato a uno "spinoff" permesso dallo statuto del nostro circolo e ci siamo mossi per trovare uno spazio distributivo in Italia.

### Ci presenti il vostro listino?

Il primo titolo per il quale ci siamo impegnati è stato l'australiano *Tanna*, un film meraviglioso che ci folgorò alla Mostra del cinema di Venezia 2015 (vincendo la Settimana internazionale della critica, ndr): una storia d'amore con un taglio antropologico sulla società aborigena, che indaga la tradizione dei vincoli matrimoniali predeterminati, ma soprattutto un'opera visivamente imponente, che richiede il grande schermo. Provare a distribuirlo si dimostrò così complicato che il progetto si interruppe. Parallelamente ci siamo concentrati su *Mister Universo*, che abbiamo visto al Locarno Festival 2016, e da lì siamo ripartiti. È il nostro primo film: un racconto difficile quanto particolare, legato al mondo del circo. Narra con grande autoironia la vita di alcuni personaggi consci di dover combattere contro i tempi e di rappresentare un mondo

**TYCOON  
DISTRIBUTION**



TANNA



MISTER UNIVERSO

in via di estinzione. Ma è anche una grande storia di amicizia, partecipe e molto coinvolgente. Portarlo al cinema è stato molto complesso: è dura trovare uno spazio di apertura tra i circuiti e le agenzie.

### Però, alla fine, siete riusciti a distribuire *Tanna*.

Sì, appena è stato candidato agli Oscar come miglior film straniero si è riaperto uno spiraglio con il distributore internazionale. La nostra intenzione era di farlo uscire a ottobre, ma la sua improvvisa visibilità ci ha costretti ad anticipare la programmazione a fine aprile, in un periodo complicato. Ci tengo

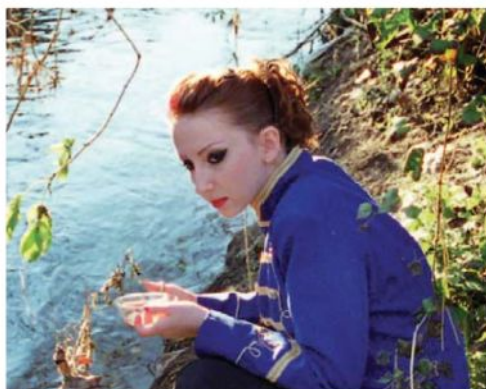
anche a dirti che verrà proiettato in originale con sottotitoli italiani.

### Cosa vi prefissate per il futuro?

Abbiamo un obiettivo di promozione culturale più che di guadagno e vorremmo uscire con circa tre titoli l'anno. Avendo anticipato *Tanna* non credo che distribuiremo altri film nel 2017. Siamo molto affascinati anche dall'idea di riportare in sala dei classici o dei semiclassici, prendendo ispirazione dal lavoro della Cineteca di Bologna. Ci piacerebbe poi occuparci di alcuni film degli anni 90 mai distribuiti, ma siamo ancora molto indecisi in proposito. [www.tycoondistribution.it](http://www.tycoondistribution.it)



## MISTER UNIVERSO



©TYCOON DISTRIBUTION

Tizza Covi e Rainer Frimmel dicono di essere «documentaristi nel cuore», registi di un film di finzione, con personaggi reali e dialoghi improvvisati, pensato come un «avvicinamento alla realtà». Con *Mister Universo* affrontano ancora il mondo del circo, fra piazzole in periferia, roulotte e strade di provincia. In una di queste, la statale 218 vicino a Roma, un effetto ottico fa sembrare discesa un tratto di salita, e viceversa. Controcorrente, in maniera quasi impercettibile. Come Tairo, il protagonista, giovane domatore di tigri e leoni in crisi professionale al quale hanno rubato il portafortuna: un ferro che Arthur Robin, Mister Universo 1957, piegò davanti ai suoi occhi e gli regalò quando era bambino. Il film racconta il viaggio che Tairo compie da Roma alla provincia di Novara alla ricerca di Robin: tante tappe in un'Italia dimessa e fuori dal presente (come la pellicola usata dai due registi), fra incontri felici (con lo zio ed ex cantante; con Robin e la moglie) e altri meno efficaci. Puntando sull'interazione fra Tairo e i suoi interlocutori, i due registi dipendono dalla capacità delle singole figure di stare in campo con naturalezza: e per questo motivo, talvolta, il film soffre della difficoltà di mediare fra finzione e documentario. È però la storia di Wendy, l'acrobata collega di Tairo in cerca di un ferro piegato per l'amico, a salvare *Mister Universo*. Attraverso la forza evocativa di un oggetto puramente cinematografico, le vite parallele dei due ragazzi si fanno metafora della fatica di vivere, e per la durata di una proiezione salvano il mondo del circo dall'oblio. **ROBERTO MANASSERO**

**VEDI INTERVISTA A PAGINA 6**

la scheda del film

**IN SALA DAL 9 MARZO**  
 PROD. Austria/Italia 2016  
 REGIA Tizza Covi, Rainer Frimmel  
 SCENEGG., MUSICHE & MONTAGGIO Tizza Covi  
 FOTOGRAFIA Rainer Frimmel  
 DISTR. Tycoon Distribution

**DRAMMATICO**  
**DURATA 90'**



HUMOUR RITMO IMPEGNO TENSIONE EROTISMO